



**METALMECCANICI
CONTRATTO, ECCO
IL CALENDARIO
DEGLI INCONTRI
RAVVICINATI**

L'ARTICOLO SUL
DIARIO DEL LAVORO
DI FERNANDO LIUZZI

Un calendario articolato su otto date: è questo il prodotto del quinto incontro della trattativa per il nuovo contratto dei metalmeccanici.

Come fissato nel precedente appuntamento, svoltosi a Roma giovedì **21 gennaio**, i rappresentanti dei sindacati di categoria - Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm-Uil - e quelli delle associazioni datoriali aderenti a Confindustria - Federmeccanica e Assistal - si sono visti oggi, a Roma, in quello che è stato il primo incontro a delegazioni ristrette.

Scopo della riunione odierna era appunto quello di delineare il percorso per il prosieguo di una trattativa che, nei suoi primi tre incontri a delegazioni piene, non aveva consentito alle parti di fare significativi passi avanti. Infatti nei primi due appuntamenti - tenuti, rispettivamente, il **5 novembre** e il **4 dicembre** dell'anno scorso - i sindacati avevano sostanzialmente illustrato le loro due piattaforme rivendicative: quella condivisa da Fim e Uilm, e quella della Fiom. Nel terzo appuntamento, il **22 dicembre**, Federmeccanica e Assistal avevano poi esposto i vari punti di una loro proposta volta a ottenere quello che loro stesse avevano definito come un "rinnovamento" (e non un semplice rinnovo) del contratto.

Di fronte a una situazione di stallo, che tendeva a riprodursi - e quindi, in qualche modo, ad aggravarsi - nella prima parte del quarto incontro, il segretario generale della Uilm, Rocco Palombella, si era fatto portavoce di una proposta di metodo volta a superare il blocco sostanziale della trattativa; blocco causato dalle grandi distanze registrate fra le parti, specie per ciò che riguarda il rapporto fra contratto nazionale e aumenti retributivi. Tale proposta consisteva, appunto, nella fissazione di un calendario tematico lungo il quale portare avanti il negoziato a delegazioni ristrette. Intendendo con ciò che, a parte la presenza fissa dei segretari generali dei tre maggiori sindacati e del direttore generale di

segue ►



Federmeccanica, Stefano Franchi, gli altri membri delle delegazioni ristrette potranno ruotare a seconda delle loro competenze specifiche.

Ed ecco dunque le date dei prossimi incontri.

Si comincerà venerdì 5 febbraio parlando del legame fra contratto nazionale e welfare contrattuale, ovvero di previdenza integrativa (assicurata da anni dal fondo Cometa) e di sanità integrativa, destinata, secondo la proposta di Federmeccanica, a un consistente rafforzamento.

Mercoledì 10 febbraio sarà poi la volta di formazione professionale, salute dei lavoratori e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Dopo un intervallo di due settimane, mercoledì 24 febbraio la trattativa affronterà alcuni dei suoi punti più spinosi: retribuzioni e inquadramento professionale, con l'aggiunta delle regole delle relazioni industriali e delle questioni relative alla partecipazione dei lavoratori alla vita delle imprese.

Il giorno successivo, giovedì 25 febbraio, arriveranno sul tavolo i temi dell'organizzazione del lavoro (leggi: orari e flessibilità) e delle politiche del lavoro (leggi: ammortizzatori sociali).

Esaurita questa prima fase di esame ravvicinato delle diverse problematiche negoziali, le parti torneranno a riunirsi martedì 1° marzo per rivedere quanto già discusso in materia di retribuzioni, inquadramento e welfare.

Il giorno dopo, mercoledì 2 marzo, si tornerà a parlare di formazione professionale, salute e sicurezza, organizzazione del lavoro e politiche del lavoro.

Mercoledì 9 marzo, il compito dell'ultimo incontro a delegazioni ristrette sin qui calendarizzato sarà quello di fare la sintesi di tutto il lavoro negoziale fin lì svolto.

Infine, martedì 15 marzo le parti torneranno a confrontarsi in sessione plenaria.

Fin qui ciò che oggi è stato deciso. Ma, al momento, nessuno sa se quella del 15 marzo sarà la data di conclusione del negoziato o un passaggio verso una fase ulteriore.

F.L.

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 28 gennaio 2016